

## IL PRESENTE HA RADICI ANTICHE

NOTIZIE DALLA RESIDENZA ASSISTENZIALE  
“CASA VALDESE DELLE DIACONESSE”

SOMMARIO:

MEDITAZIONE

SOGGIORNO MARINO

FESTA ANNUALE DELLA CASA

PROGETTO INCONTRO

CASTAGNATA

BALLIAMO IL LISCIO

ANIMAZIONE

NOTIZIE IN BREVE

ANNUNCI

Hanno collaborato a questo numero:

Aldo Comba; Enrica Avondetto; Giorgio Benigno; Loredana Gaydou; past.  
Claudio Pasquet; Giovanna Rostan; Margherita Simmen.

### *MEDITAZIONE*

#### **Evangelo di Matteo, capitolo 15, versetti da 21 a 28:**

*Partito di là, Gesù si ritirò nel territorio di Tiro e di Sidone.*

*Ed ecco una donna cananea di quei luoghi venne fuori e si mise a gridare: «Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide. Mia figlia è gravemente tormentata da un demonio».*

*Ma egli non le rispose parola. E i suoi discepoli si avvicinarono e lo pregavano dicendo: «Mandala via, perché ci grida dietro». Ma egli rispose: «Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d' Israele». Ella però venne e gli si prostrò davanti, dicendo: «Signore, aiutami!» Gesù rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini». Ma ella disse: «Dici bene, Signore, eppure anche i cagnolini mangiano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le disse: «Donna, grande è la*

*tua fede; ti sia fatto come vuoi». E da quel momento sua figlia fu guarita.*

Cari fratelli e sorelle, secondo questo racconto pare proprio che Gesù non sia venuto per salvare tutti e tutte. Gesù vuole parlare dell'amore di Dio a tutti quelli della casa di Israele, anche ai disprezzati, ai minimi a quelli che non sono giusti...ma che siano discendenti di Israele!

Eppure ogni tanto Lui esce dai confini e va in mezzo ai pagani. Cosa ci va a fare, solo a cercare ebrei dispersi? O intuisce che la fede non può avere confini? Quando questa donna straniera si mette sul loro cammino, i discepoli gli chiedono "Caccia via quella donna!", Gesù non lo fa. Non sfugge all'incontro che la donna gli impone, non cade nel facile tranello: cacciate via chi da fastidio, chiudiamo i confini, pensiamo a noi e basta!

Quella donna è lì, davanti a Lui, con i suoi problemi, con la sua disperazione per la malattia di sua figlia. Ma la disperazione non è tutto, se fosse una disperata soltanto si sarebbe arresa alla parola, insolitamente dura, di Gesù: "*Non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini*" "Non sono qui per la tua gente, tanti sono i bisognosi in Israele, io sono qui per loro..."

Invece la donna non si dà per vinta, rimane lì, intuisce che Gesù ha un progetto di vita e di speranza che non è a buon prezzo, non è banale come la pubblicità, che vuole sedurre le masse, ma è un progetto che non è basato sull'esclusione.

Sì questa donna è anche capace di una grande fede nel Signore: sa che Gesù è la sua speranza e non le importa di comprendere

tutti i suoi progetti, non grida al Signore che il suo progetto è sbagliato, ma gli sussurra: "non c'è un piccolo spazio anche per me?".

Questo può essere un grande insegnamento per noi che spesso diciamo o pensiamo: "Come può Dio permettere questo?" Tante volte ci irritiamo perché i progetti di Dio sembrano assurdi. Altre volte, colpiti dalla malattia o dal lutto, ce la prendiamo col Signore e gli chiediamo di giustificarsi. Quante domande inutili ci poniamo e non troviamo altra risposta che il silenzio, incontrando solamente delusione e smarrimento.

E se invece imparassimo da questa donna a dire "So che hai dei progetti che non posso capire, ma anche le briciole che mi puoi dare, sono per me la mia grande speranza!"

La nostra salvezza, care sorelle e cari fratelli, è legata fortemente alla fede riconoscente di chi sa arrendersi e riscoprire che tutto ciò di cui abbiamo bisogno è l'amore del Signore. Quell'amore che Gesù non ha rifiutato a nessuno. Quell'amore che agli occhi del mondo è fatto solo di briciole inutili, ma con gli occhi della fede diventano briciole di salvezza eterna. Amen

*Claudio Pasquet*



## SOGGIORNO ESTIVO A BORGIO VEREZZI

"Al principio di giugno abbiamo avuto un piacevolissimo soggiorno ecc....."

Abbiamo avuto un piacevolissimo soggiorno nella Casa Valdese di Borgio Verezzi: alcune Ospiti e Amici della Casa delle Diaconesse, più le nostre due animatrici: un piccolo gruppo molto affiatato.

Il tempo è stato ottimo: il mare freddino all'inizio, poi temperato, un sole sfolgorante, salvo l'ultimo giorno, che ci ha consigliato di fare un'escursione nell'entroterra ligure. La nebbia, che ci ha accompagnato per una parte di questa gita, è stata un'anticipazione delle nuvole e della pioggia che avremmo poi trovato di ritorno a Torre Pellice. Dal punto di vista meteorologico siamo stati dunque molto fortunati. Voci autorevoli assicurano che l'anno prossimo, nella Casa, ci sarà anche una sala di soggiorno per non essere costretti a pigiarsi tutti nel bar in caso di maltempo... meno male!

La Casa, pulitissima. La direzione cordiale, accogliente ed efficiente. Le ragazze che servivano a tavola, non solo carine, ma

gentili, servizievoli e, soprattutto .... velocissime! Un paio di volte ho dovuto trattenere il mio piatto per finire di mangiare, prima che sparecchiassero .... Ma, a ben pensare, meglio così che il contrario! Il cuoco, poi, merita senz'altro un encomio solenne.

Le nostre accompagnatrici, Roberta prima e Maria poi, sono state simpatiche e cordiali. La nostra "madre di famiglia", Enrica, è stata efficiente, paziente, sorridente, qualche volta anche un pochino "sergente", ma con i bambini e la terza o quarta età, un po' di questo qualche volta ci vuole.

L'atmosfera del gruppo è stata ottima. La mattina dopo colazione ci siamo riuniti per alcuni istanti di preghiera, una lettura biblica e due inni. Un paio di volte altre persone si sono unite a noi per questo momento di meditazione. Poi, dopo qualche esercizio collettivo di ginnastica, alcuni andavano a prendere il sole, altri a nuotare, altri a passeggiare. E più tardi ci siamo di nuovo riuniti per attività più frivole: scopa, tombola, scala quaranta... occupazioni non molto intellettuali, ma atte comunque a cementare l'unità del gruppo

Qualche volta penso: peccato che sia durato una sola settimana...ma intanto prendiamo il bene che ci è stato dato e ringraziamone il Signore. E diciamo anche noi (imitando un detto famoso): "L'anno prossimo a Borgio Verezzi".

al.co.



Anche quest'anno la festa della Casa delle Diaconesse si è svolta in una splendida giornata di sole.

Al mattino, il culto, celebrato dai pastori Marcello Salvaggio e Gianni Genre, ha visto una grande partecipazione di pubblico e la gradita presenza della corale di Prarostino e del coretto Tournesol, diretti entrambi da Giuliana Meynier. Il tema della giornata riguardava quest'anno l'accoglienza, vista in tutte le sue forme. Al termine della predicazione ha preso la parola un fratello della Comunità di Torino, Berthin Nzonza, per testimoniare la sua esperienza di rifugiato politico proveniente dal Congo-Brazzaville (Congo Francese), e le sue difficoltà di inserimento nel nostro Paese. Peccato che la maggioranza dei partecipanti alla festa, ansiosi di dirigersi ai numerosi banchetti dislocati nel parco della nostra struttura, non abbia potuto ascoltare le sue toccanti parole e l'invito rivolto alle nostre

Comunità di essere luoghi di accoglienza, incontro e integrazione.

Al termine del culto, sistemate velocemente sedie e tavoli sotto i capannoni, il gruppo di volontari ha iniziato a servire il pranzo con gli eccellenti piatti preparati per l'occasione dalle cuoche Roberta, Marilena ed Elisabetta.

La giornata è continuata allietata dai canti di Maurizio Volpe e della signora Pina, mentre il pubblico si è soffermato tra le varie bancarelle che, anche quest'anno, sono state curate da numerosi amici della Casa e allestite per esporre al pubblico prodotti alimentari, lavori e oggetti vari.

Numerosi bambini e adulti si sono contesi fino a sera la lancia con la quale sono stati fatti scoppiare, appesi ad un filo, decine di palloncini dispensatori di una vincita: da soggiorni nelle varie Foresterie Valdesi sparse in tutt'Italia, a buoni acquisti, ai dolci di consolazione. La giornata si è poi conclusa con l'immane lotteria che ha premiato i più fortunati.

Ringraziamo di cuore i volontari e tutti coloro che in vari modi hanno contribuito alla buona riuscita di questa giornata che quest'anno ha fruttato un ricavo di quasi seimila euro. Un sensibile aiuto destinato al raggiungimento degli obiettivi di bilancio.



## PROGETTO INCONTRO

- 1) “Quando ti alzi al mattino, la prima cosa che devi fare è uscire per ritrovare gli altri”
- 2) “La relazione con l’altro è la base di ogni sviluppo”
- 3) “Senza la comunità, l’individuo non ha un posto in cui offrire il proprio contributo. La comunità è il luogo di radicamento in cui le persone vengono per spartire i loro doni e ricevere quelli degli altri”

Questa volta vi invito a leggere queste tre considerazioni prima di ricordarvi che il Progetto incontro si svolge per tutto l’anno ogni martedì dalle ore 15 alle 16.

Invito quindi gli ospiti della casa e chiunque altro voglia a partecipare a questi interessanti pomeriggi.

In questi ultimi sei mesi abbiamo avuto i contributi di: Fiorella Grill e Roberto Rollier, Arturo Rigotti, Franco Davite, Anita Tron, Adelmo Torchio, Michi Cesan, Giorgio Benigno, Alessandra e Anna, Pasquale Ricossa, Lucio Paltrinieri, Roberto Sivieri, Giuseppe Surbone, Marco Gnone, Cecilia Ciesch e di tutti coloro i quali ci danno “una voce” per cantare insieme.

Ringrazio inoltre il personale che gentilmente accompagna nel salone gli ospiti della casa.

MARGRIT SIMMEN



## Castagnata

Come ogni anno, in autunno si tiene alla Casa delle Diaconesse la tradizionale castagnata, aperta alle altre strutture del territorio e a chiunque voglia parteciparvi.

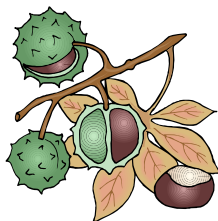
Quest’anno, e precisamente il 21 ottobre, abbiamo registrato il pienone, infatti abbiamo spalancato le porte del salone ormai strapieno e molte persone hanno dovuto sistemarsi nell’entrata: oltre agli ospiti della casa e a persone che frequentano abitualmente la Casa, erano presenti ospiti dell’Asilo di San Germano, del Rifugio Carlo Alberto, del Foyer di Angrogna, di Casa Barbero e del Girasole di Bibiana.

Ringraziamo Bruna e Renzo Ribotta che puntualmente ci hanno portato delle buonissime caldarroste e il simpatico quintetto composto da Carletto, Enrico, Guido, Renato e Maurizio che ha creato un’atmosfera gioiosa con un ampio repertorio di canti popolari, a cui spesso si sono uniti gli ospiti.

Ah, dimenticavo di menzionare la favolosa cioccolata calda e il vin brulé, sapientemente preparati da Enrica e dalla cucina, che hanno accompagnato le castagne e i dolci.

Appuntamento a tutti per l’anno prossimo!

Giovanna Rostan Bertalot



## Balliamo il liscio

Dal mese di ottobre sono iniziati il primo e il terzo venerdì di ogni mese dalle ore 15.00 fino alle 16.30, gli incontri di "balliamo il liscio".

Come sempre la musica viene suonata dal vivo dai nostri cari amici orchestrali: Matteo, Riccardo, Luciano, Angelo e Matteo accompagnati dai loro bellissimi strumenti. Spesso oltre alla musica dal vivo abbiamo anche la presenza della voce della sig.ra Pina.

Fortunatamente anche le signore volontarie che si occupano dell'organizzazione dell'attività si sono proposte anche quest'anno e ciò per noi è fondamentale perché altrimenti non avremmo le forze necessarie per seguire così bene questo momento.

Naturalmente come sempre verso le ore 16.00 viene proposta la merenda, che spesso prevede prelibatezze di pasticceria portate da alcuni partecipanti.

L'attività è aperta a tutti ..... vi aspettiamo numerosi!

Riprendiamo il 21 gennaio 2011.

L.G.



## ANIMAZIONE

Il popolo che camminava nelle tenebre, vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte, la luce risplende: Tu moltiplichi il popolo, tu gli lasci una gran gioia; esso si rallegra in tua presenza come uno si rallegra al tempo della mietitura... Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. (Isaia 9: 1-2 ab, 5)

### *I tre regali* (novella di Natale)

E' un po' prima di Natale. Lucia va a visitare il nonno: lui fa l'intagliatore. In questo momento sta giusto intagliando un presepio. Parecchie figurine sono già pronte e stanno lì sul tavolo. Lucia mette i gomiti sul tavolo, appoggia la testa su una mano e osserva le splendide figurine.

Improvvisamente esse cominciano a muoversi davanti ai suoi occhi. Vanno nella stalla. Lucia le segue. Quando entra, vede il bimbo nella mangiatoia. Lucia osserva Gesù bambino e il bambino osserva lei. Lucia è un po' spaventata e grosse lacrime rotolano giù dalle sue guancie. "Che cos'hai? Perché piangi?" domanda il bambino. "E' perché ... ehm, io non ti ho portato niente", singhiozza la bambina. Il bambino nella mangiatoia guarda Lucia e dice: "Veramente mi

piacerebbe ricevere qualcosa da te. Anzi, vorrei addirittura avere tre cose!” Allora la bimba si commuove tutta e risponde: “Oh, io vorrei regalarti tutto. La mia nuova carrozzina per bambole, i miei pennarelli colorati e... anche i miei pattini!”. “Veramente io vorrei da te qualcosa di diverso”, risponde Gesù. “Sì, ma che cosa?” domanda la bimba. “Regalami il tuo voto di italiano dell’ultimo trimestre”. Lucia diventa rossa fino alle orecchie. Ella lo guarda, poi gli va vicino e gli sussurra piano all’orecchio: “Ma io ho 5 in italiano, cioè non ho la sufficienza!”. “E’ proprio per questo che lo voglio da te. Portami tutto quello che non ti riesce bene e quello che risulta insufficiente. Poi vorrei avere anche il tuo piatto, quello con i fiori colorati e le figurine”. “Ma, ma ...” balbetta la bambina “Quello l’ho rotto”. “Per questo lo vorrei avere” risponde il bimbo della mangiatoia. “Tu devi portarmi tutto quello che è rotto nella tua vita: io lo rimetterò in sesto. Come terza cosa, vorrei anche la risposta che hai dato alla mamma quando hai rotto il piatto” disse Gesù.

Allora Lucia cominciò a piangere: fra i singhiozzi balbettò: “Ho detto alla mamma che l’ho lasciato cadere: ma non è vero: in realtà ero infuriata, perché mi toccava asciugare i piatti, così ho apposta gettato il piatto in terra”. “Sì, per questo desideravo avere la tua risposta. Portami sempre tutto quello che non va nella tua vita: le tue bugie, la tua ostinazione, i tuoi peccati. Io perdonerò ogni volta i tuoi sbagli e tu sarai di nuovo felice e serena. Io ti condurrò per mano e ti mostrerò

la giusta via”. Il bambino nella mangiatoia osservò Lucia e sorrise. Lucia udì e si stupì.

(da l’Amico dei fanciulli, dicembre 1991)

L’anno sta per finire e come sempre uno tira le somme delle “cose” fatte. Come animatrice sono soddisfatta di come gli ospiti hanno accolto con entusiasmo e partecipato attivamente alle varie attività di animazione. Questo ci dimostra che l’anziano è una persona che può ancora godere attivamente la vita. Anche “ad una certa età” si possono provare soddisfazioni, emozioni piacevoli, mantenere relazioni interpersonali e mettersi in gioco. Durante i mesi estivi e autunnali sono state organizzate molte gite, con una buona partecipazione sia degli ospiti residenti che del centro diurno.

I vari incontri inter-istituti, cioè ospiti delle varie Case di riposo della zona: Asilo dei Vecchi di S.Germano, Asilo di Luserna San Giovanni, Rifugio Carlo Alberto, Casa Barbero, Il Girasole, Foyer di Angrogna, Casa Diaconesse hanno avuto successo. Giochi senza barriere, pic-nic a Prarostino, Castagnata alla Casa Diaconesse. La partecipazione a queste attività collettive sono in aumento e di questo ci rallegriamo, il 23 dicembre ci incontreremo tutti alla casa Diaconesse per festeggiare il Natale con scambio di doni.

Il 19 giugno abbiamo partecipato alla festa dei 30 anni del Foyer di Angrogna, è stato un bel pomeriggio, peccato che il tempo è stato un po’ capriccioso, per questo motivo siamo rientrati presto. Il 5 agosto

siamo ritornati per un invito a pranzo. E' bello e piacevole incontrarsi attorno ad una tavola imbandita, si socializza, si sta bene insieme. Grazie di cuore da parte di tutti. Abbiamo partecipato anche alla festa annuale della Casa Miramonti domenica 8 agosto; è stata una giornata calda e bella, siamo stati felici di incontrare la nostra amica Elena Fostel e diverse persone che da tempo non vedevamo. A luglio siamo stati invitati da Sergio e Loredana (i miei colleghi) alla Vaccera. E' stato un piacevole incontro per tutti, in particolare per coloro che da tempo speravano di ritornare alla Vaccera. Cantando e gustando la torta, il pomeriggio è volato in un baleno. Grazie a Sergio e Loredana per averci regalato un pomeriggio diverso. Ad ottobre abbiamo fatto una gita in Val Chisone, per ammirare il paesaggio con i colori autunnali. I rossi, arancioni, gialli, marroni, verdi spiccavano contro il cielo blu suscitando esclamazioni di gioia e stupore. A novembre siamo stati alla fiera di S. Germano sperando di vedere il bestiame ma c'erano solo bancarelle. Un commerciante ci ha detto: "Gli animali c'erano ieri, oggi ci sono solo bestie!". Cinque uscite per pranzo, sei per prendere un gelato e un pomeriggio per giocare a bocce sono le nostre uscite. In ultimo una passeggiata per Cavour durante la manifestazione "Tutto mele".

Le attività all'interno della struttura si sono svolte con regolarità ed hanno avuto una buona partecipazione sia degli ospiti residenti che del diurno. In questo periodo siamo molto presi nella preparazione per il

bazar e la festa di Natale. Non ci resta che metterci al lavoro, con la speranza di incontrarsi tutti alla festa.

Termino con una meditazione sul Natale di Dietrich Bonhoeffer:

Chi alla mangiatoia,  
depone finalmente  
ogni violenza,  
ogni amore,  
ogni reputazione,  
ogni vanità,  
ogni superbia,  
ogni ostinazione,  
chi sta dalla parte degli umili  
e lascia Dio solo essere grande  
chi, nel bambino nella mangiatoia  
vede la magnificenza di Dio  
proprio nell'umiliazione,  
costui festeggerà l'autentico Natale.

***Buon natale e felice Anno Nuovo!***

L'animatrice Enrica

## Notizie in breve...

Come al solito vi racconto in breve le ultime notizie riguardanti la Casa.

Da settembre è entrata a far parte del nostro Comitato la sig.ra Negrin Renata. Hanno invece terminato il loro mandato Amalia Geymet e Marco Bouissa che ringraziamo sentitamente per l'aiuto e la collaborazione apportata in tutti questi anni.

Il centro di accoglienza diurna inizia ad avere di nuovo un certo afflusso di utenti. Abbiamo acquistato due poltrone con schienale reclinabile e

appoggiapiedi per permettere, alle persone che frequentano il centro, di avere un luogo dove potersi riposare comodamente.

Abbiamo ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo un contributo per l'acquisto di un computer portatile, di un proiettore e di una fotocamera digitale. Questi strumenti sono ormai diventati indispensabili per portare avanti l'attività del "Progetto Incontro" per gli appuntamenti nei quali vengono proiettati diapositive o film.

Dal mese di settembre abbiamo accolto, come ogni anno, la volontaria del Baden (Germania): si chiama Lena. E' una ragazza dolce e molto brava, ed il suo contributo è diventato subito indispensabile.

Sono finiti i lavori di sistemazione delle ringhiere, ora dobbiamo provvedere alla loro tinteggiatura.

Purtroppo le cose a lungo andare si rompono e, anche in questo ultimo periodo, abbiamo dovuto sostenere alcune cospicue spese: una per il cambio del motore del freezer e una per la sostituzione della lavatrice. Speriamo, almeno per quest'anno, di non dover più affrontare spese non preventivate.

Una bella notizia, per finire, è quella che sono in arrivo 10 letti e materassi acquistati con il contributo dell'otto per mille. In questo modo possiamo rimpiazzare i letti vecchi e non più funzionali che ancora ci sono nella Casa.

Concludo ricordandovi di prendere visione delle comunicazioni presenti nelle ultime pagine di questo bollettino.

Grazie a tutti

Loredana

Gaydou



## ANNUNCI

**S**iamo sempre disponibili ad accettare aiuto da chi avesse un po' di tempo per noi.

*In particolare cerchiamo qualcuno di disponibile, nei fine settimana e festivi, a trasportare (utilizzando l'auto della Casa o rimborsando il costo benzina) le persone che intendono*

- **il nuovo numero di c/c postale: n° 4222816 intestato a “C.S.D. Casa Valdese delle Diaconesse”**
- **oppure a mezzo versamento direttamente alla Casa.**

#### LE OFFERTE SONO **DEFISCALIZZABILI** A RICHIESTA

L'importo devoluto può essere detratto nella dichiarazione dei redditi. A tal fine, comunicandoci i dati anagrafici comprensivi di codice fiscale, sarà consegnata la ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

C.S.D. – Casa Valdese delle Diaconesse  
Viale Gilly 7  
10066 Torre Pellice  
tel. 0121-952811  
fax. 0121-952818  
e mail: [casadiaconesse@diaconiavalde.org](mailto:casadiaconesse@diaconiavalde.org)  
sito web: [www.diaconiavalde.org/casadiaconesse.org](http://www.diaconiavalde.org/casadiaconesse.org)

Si ringraziano tutti coloro i quali, a vario titolo, fanno delle donazioni alla Casa.

In seguito all'annuncio scritto sui bollettini precedenti, abbiamo ricevuto in dono la macchinetta per fare i bricelet. Ringraziamo sentitamente la famiglia che ha risposto a questo annuncio.

#### **POTETE FARE LE VOSTRE OFFERTE ALLA CASA:**

- **c/c bancario n° 1000/3480 intestato a “CSD – Casa Valdese delle Diaconesse”, aperto presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino – Agenzia di Luserna San Giovanni (Cod. ABI 1025, Cod. CAB 30600); codice IBAN IT81 Z030 6930 6011 0000 0003 480 BICBCITMM**

Il Comitato è così composto: Giorgio Benigno (Presidente di Comitato), Giovanna Rostan (Vice Presidente); Attilio Sibille; Roberta Avondetto; Renata Negrin.

**DEPLIANT FESTA NATALE**

**DEPLIANT BAZAR**

**DEPLIANT ACCOGLIENZA DIURNA**

